

Un articolo di Filippo Demma

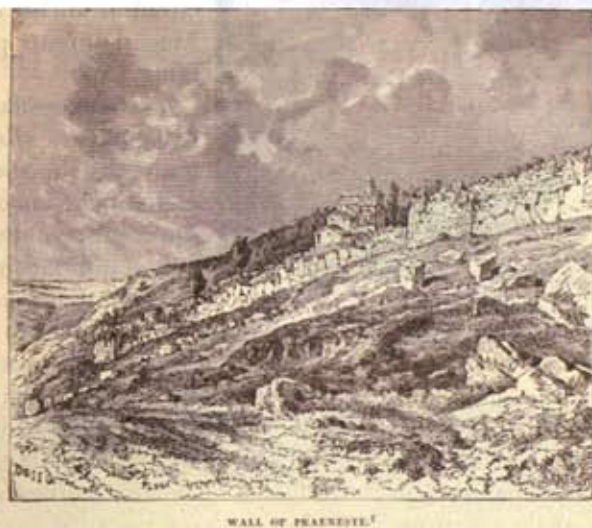
PRAENESTE: NUOVI DATI SULLE MURA

E' stato recentemente pubblicato sugli ATTA (Atlante Tematico di Topografia Antica), un articolo di Filippo Demma sulle mura poligonali di Praeneste, in particolare su due importanti scoperte che fanno luce non solo sulla sua fase più antica, ma anche sull'evoluzione della forma urbana.

Il primo resoconto riguarda un tratto di mura lungo circa 250 m. che circonda il paese di Castel San Pietro, oggetto di uno scavo stratigrafico eseguito nella primavera del 2009 ed un altro nel luglio 2010.

"La più antica attività umana riscontrabile sul sito - scrive Demma - corrisponde alla frequentazione di questa parte del monte Ginestro in età protostorica. La realizzazione della fortificazione deve essere stata preceduta da una più antica occupazione alla quale non sono attribuibili strutture, ma della quale sono chiari indizi un discreto quantitativo di materiali residui rinvenuti nella stratificazione formatasi nelle fasi successive".

La costruzione delle mura, secondo Demma, ha visto la movimentazione di un grosso quantitativo di terra che è stata utilizzata per livellare la superficie. I materiali dell'insediamento più antico ritrovati datano al Bronzo Medio la presenza umana. Lo scavo dei saggi ha permesso di ricostruire la tecnica di realizzazione della fortificazione in opera poligonale. La struttura è costituita da pietre appena lisce in fac-



Wall of Praeneste (1883 - Duruy)

ciata e poco rifinite nei punti di contatto. I blocchi sono disposti su allineamenti orizzontali ed

delle fortificazioni. La Porta, oggetto di un restauro tra il 2005 e il 2006, è uno dei punti nodali d'accesso al centro storico di Palestrina: il nucleo medievale corrispondente cioè alla parte superiore e più antica di Praeneste. E' situata ad Est del grande basamento sormontato ed integrato a sud da costruzioni in opera incerta: i cosiddetti Arcioni e Propilei. I primi sono le sostruzioni a volta di un percorso basolato pensile noto col nome di Via del Sole. I secondi erano un complesso formato da due grandiose fontane, ornate da

marmi policromi, che costituivano la monumentalizzazione dell'ingresso al centro, la parte più alta e più antica della città.

Gli scavi del 2006 hanno messo in luce un muro già visto nel 1942 in occasione degli scavi delle fondamentazioni di un edificio

destinato a palestra per la Gioventù Littoria. Si tratta di un muro in opera poligonale di circa 3 metri d'altezza, in blocchi di calcare di forma e dimensioni variabili, ben liscati in facciata con piani di congiunzione levigati e combacianti. L'estremità della struttura si unisce perfettamente ad uno stipite in opera quadrata di tufo. Le fondamentazioni del muro poggiano direttamente sul banco calcareo da cui è stato tratto il materiale edilizio. La stratigrafia ha infatti mostrato l'attività di taglio ed estrazione della roccia che è datata al II secolo a.C.



hanno dimensioni variabili e forme irregolari. Lo spessore della originaria fortificazione antica era di circa 2,5 m. Sull'intero tratto di mura sono visibili due sole aperture, di cui una posterula con stipiti a blocchi parallelepipedi doveva essere utilizzata come uscita secondaria. Vista l'omogeneità della tecnica costruttiva, la datazione del primo tratto di mura può essere estesa all'intero circuito dell'arx ed ai bracci che scendono verso la città.

Il secondo resoconto riguarda la seicentesca Porta del Sole e le fasi medio e tardo-repubblicana

la notizia₂

Anno VIII - Numero 6

18 Febbraio 2012

autorizzazione n. 2/04 del Tribunale di Tivoli

Editore

Praeneste Printing s.r.l.

Direttore Responsabile

Giuseppe Rossi

Direttore Editoriale

Antonio Gamboni

Responsabile

Impaginazione e Grafica

Stefania Rita

Segretaria di Redazione

Tiziana Colagrossi

Redattori

Simone Gordiani,

Angelo Pinci, Pino Pompilio

Collaboratori:

Emanuele Astengo, Luca D'Offizi Lulli,

Maria Gloria Fontana,

Alessandra Francesconi, Roberta Iacono,

Anita Mammetti, Cinzia Marchegiani,

Sara Mattogno,

Luca Petrassi, Enrico Pinci,

Francesca Pinci,

Silvia Stazi, Sara Veccia

Redazione, amministrazione, pubblicità

Via della Colombella, 30

00036 - Palestrina

Tel. 06/9573349 - 06/9539191 (tel. e fax)

e-mail: redazione@lanotizialettere.it

Impianti e stampa

IDEAGRAPH

Contrada Rioli - Velletri

Tutte le collaborazioni sono a titolo

gratuito, previo invito della Direzione

In un secondo momento il lato interno del muro, realizzato per contenere un terrapieno, fu liberato dalla terra che vi si addossava e rivestito anch'esso con opera incerta, ottenendo così una rampa con basolato stradale. La pavimentazione e le strutture in opera incerta datano alla seconda metà del II sec. a.C.; la strada entrava in città attraverso la porta e proseguiva in direzione del foro, presumibilmente ricalcando il percorso della moderna via Petriani. Lo studio di Demma ha quindi evidenziato che in età medio repubblicana la cinta arcaica subì rimaneggiamenti e integrazione che in questo punto della città, dovevano certamente connettersi con modifiche urbanistiche che al momento non è possibile ricostruire.

Angelo Pinci